



**SIAMO LA LISTA  
DELLA GIUSTIZIA  
SOCIALE E AMBIENTALE  
NELLA COALIZIONE  
PER LO RUSSO SINDACO**

La pandemia ci ha insegnato che tutto deve cambiare. Torino deve uscire dalle crisi generate dal Covid-19 nel segno della giustizia sociale e ambientale, deve guardare al futuro affermando l'uguaglianza come valore fondamentale di una città per tutte e tutti coloro che la abitano.

Per questo alle elezioni comunali vogliamo far sentire la voce di chi vuole un'amministrazione dalla parte di tutte e tutti, non subalterna ai grandi poteri economici, agli egoismi e ai privilegi, ma vicina a chi lavora e cerca lavoro, a chi lotta contro la crisi climatica e sceglie o vorrebbe poter scegliere una mobilità leggera e sostenibile, a chi tiene vivi gli spazi pubblici, come le biblioteche e gli impianti sportivi; un'amministrazione che abbia a cuore la scuola e i servizi, ma anche i parchi, i teatri, i cinema, i circoli, i luoghi d'incontro, di divertimento, espressione artistica e socialità. Per questo vogliamo far sentire la voce di chi crede nella politica come azione collettiva, partecipazione popolare, conflitto non-violento fra visioni del mondo e fra interessi sociali che legittimamente si contrappongono. Vogliamo far sentire la voce di chi è consapevole che occorre agire subito, radicalmente, per fermare la crisi ambientale e climatica che mette a repentaglio la vita sul pianeta, per trasformare un modello di sviluppo incapace di generare benessere, opportunità, speranza nel futuro.

**Sinistra Ecologista** nasce per essere questa voce. Le sfide sono enormi e le istituzioni di governo della città devono essere il primo strumento per affrontarle. Bisogna lottare contro la crisi climatica e l'inquinamento, contro la de-industrializzazione e la disoccupazione, contro le discriminazioni e l'esclusione sociale, contro l'incuria degli spazi pubblici e il consumo di suolo, a tutela del patrimonio pubblico minacciato dalle privatizzazioni. Bisogna occuparsi dei problemi della città sapendo guardare ai problemi del mondo, cercando soluzioni che proteggano la grande maggioranza della società e non le élite di privilegiati. Bisogna essere pronti a cogliere le grandi opportunità che la transizione ecologica metterà a disposizione per creare lavoro e una migliore qualità della vita, mobilitando le tante competenze e passioni presenti e facendo una alleanza con il territorio della Città Metropolitana.

**Sinistra Ecologista** nasce per mettersi al servizio di queste istanze e rappresentarle nel prossimo Consiglio comunale e nella prossima amministrazione. In discontinuità con un passato di giunte che hanno deluso le attese. In relazione con le forze politiche che condividono con noi un orizzonte di valori democratici e antifascisti. Alle amministrative non ci saranno rivincite politiche: basta guardare indietro, a Torino non servono vecchie ricette. Serve una transizione ecologica che cambi la nostra economia, servono energie nuove che sappiano interpretare i bisogni di tutti i quartieri, suscitare partecipazione e impegno, capire i problemi e offrire soluzioni orientate in senso ugualitario, laico, femminista. Per questo

crediamo nella forza di idee radicali, nel dialogo e nel lavoro comune della coalizione democratica e progressista nell'interesse della collettività, per uscire dalla crisi diversi e migliori.

Per queste ragioni diamo vita a Sinistra Ecologista e chiediamo alle torinesi e ai torinesi che si riconoscono nei nostri valori e nella nostra prospettiva di unirsi a noi. Ci rivolgiamo a tutte le persone che si impegnano quotidianamente per costruire una società più giusta, attraverso vertenze, lotte, volontariato, impegno professionale, sindacale e politico. Per "uscire insieme" dalla crisi. Per combattere la crisi climatica. Per costruire una città solidale, inclusiva, felice.

Maria Chiara Acciarini  
Marco Albeltaro  
Roberto Bacchin  
Andrea Buldorini  
Emanuele Busconi  
Maria Cristina Caimotto  
Umberto Capra  
Marco Chiauzza  
Ilda Curti  
Silvana Dalmazzone  
Sara Diena  
Francesca Druetti  
Nuccia Ferraris  
Rosa Fioravante  
Mimmo Gallo  
Chiara Gasparri  
Ilaria Genovese  
Mario Ginevro  
Marco Grimaldi

Valeria Gritti  
Francesca Valeria Gruppi  
Francesca Guarnieri  
Diego Guzzi  
Luca La Vaille  
Anita Marafioti  
Roberto Mezzalama  
Stefano Moro  
Federica Patti  
Carlo Pignatta  
Giuseppe Piras  
Alessandra Quarta  
Alice Ravinale  
Alberto Re  
Jacopo Rosatelli  
Luca Sardo  
Antonio Soggia  
Enrico Tamburini  
Laura Tori

In questo **Manifesto** presentiamo in sintesi i principi e gli obiettivi che ispirano le proposte di Sinistra Ecologista per Torino. Per una discussione più approfondita, scarica il **Programma** completo.

## **GIUSTA, VERDE, SOLIDALE**

La Torino che vogliamo è vivace, inclusiva, ecologica, prospera e attraente. Offre una vita dignitosa a tutte e tutti, sostiene le battaglie per l'avanzamento dei diritti sociali e il pieno rispetto dei diritti civili, tutela chi lavora e chi si occupa del bene comune, è impegnata fattivamente nella transizione ecologica, protegge il territorio e l'ambiente e gestisce le sue risorse con attenzione e cura, favorisce l'incontro, promuove la cultura e il divertimento.

La Torino che vogliamo è accogliente in ogni quartiere, investe nella prossimità ma ha forti legami con tutta l'area metropolitana, con la Regione, con il Paese, con l'Europa e col mondo.

La Torino che vogliamo esce da una visione di "ambiente" come responsabilità settoriale e adotta un'ottica in cui tutte le politiche devono essere funzionali all'obiettivo della riconversione ecologica.

È una Torino unita, che promuove forme di partecipazione effettiva della cittadinanza ai processi decisionali, che si confronta con le forze economiche, con le associazioni e con i cittadini e le cittadine, capace di mettere insieme le molte realtà positive, le azioni di cambiamento che ogni giorno si compiono e le tante persone capaci che hanno voglia di trasformare la città, uscendo così più forte, diversa e migliore dalla crisi che l'attraversa.

## **LA RICONVERSIONE ECOLOGICA DELLA CITTÀ**

La dimensione della crisi climatica ed ecologica impone un radicale cambiamento nella visione politica e nell'azione dell'Amministrazione Comunale. Occorre comprendere che la protezione dell'ambiente è diventata preconditione per garantire sicurezza, prosperità e giustizia sociale alla nostra città. Le risorse stanziare dal Green Deal Europeo e dal PNRR rappresentano un'opportunità irripetibile e i prossimi 5 anni saranno fondamentali: ora o mai più. Le proposte di Sinistra Ecologista per avviare una radicale riconversione ecologica di Torino riguardano l'organizzazione della città, la mobilità, la gestione dei rifiuti, l'energia, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA CITTÀ**

Torino presenta grandi disparità in termini di qualità della vita e di valore degli immobili tra quartieri "dormitorio", periferici e poveri di servizi e aree centrali ad alta attrattività. Ciò contribuisce anche a creare un'elevata domanda di mobilità, e di conseguenza congestione del traffico e inquinamento. La città che vogliamo è **una città diffusa, dove la grande maggioranza dei servizi pubblici e privati si possono raggiungere a piedi, in bicicletta o con il trasporto pubblico al massimo in 15 minuti. In ogni quartiere devono esserci aree verdi, presidi socio-sanitari, spazi associativi e culturali, scuole e servizi educativi e commercio di prossimità.** Un'organizzazione policentrica potenzia il ruolo delle Circoscrizioni, crea più occasioni per coinvolgere la cittadinanza nella gestione diretta dei beni comuni e favorisce un maggiore spirito di comunità.

Pensiamo che le città abbiano bisogno di essere ri-naturalizzate. Dovremmo innanzitutto azzerare il consumo di suolo: nuovi edifici fruibili possono essere ottenuti recuperando le aree già edificate o abbandonate, che possono essere utilizzate anche per favorire il rientro di attività artigianali. Le aree urbane non edificate o quelle che è possibile de-impermeabilizzare dovrebbero essere restituite al capitale naturale di Torino, con creazione di nuove aree verdi e progetti di riforestazione e agricoltura di città.

## **ECONOMIA CIRCOLARE: VERSO ZERO RIFIUTI**

La nostra città raccoglie poco più della metà dei suoi rifiuti in maniera differenziata, un livello ben lontano dal 65% fissato dalla normativa europea per il 2012. L'obiettivo che ci diamo è raggiungere il 70% di raccolta differenziata entro il 2026, rispettando la gerarchia comunitaria nella gestione dei rifiuti: 1) prevenzione della produzione; 2) riutilizzo; 3) preparazione al riciclo - raccolta differenziata; 4) riciclo.

**Occorre ridurre la produzione di rifiuti** ad esempio attraverso il recupero degli invenduti di mercati e supermercati (riducendo così anche lo spreco alimentare), il potenziamento della raccolta della frazione organica anche dalle utenze commerciali, l'avvio di progetti di auto-compostaggio di comunità, la riduzione delle confezioni monouso promuovendo riduzione degli imballaggi e distribuzione di prodotti sfusi (ad esempio acqua e detersivi).

Nel settore del riuso Torino ha già decine di mercatini dell'usato e la prima area italiana di libero scambio. A questi proponiamo di aggiungere dei "centri del riuso" che intercettino oggetti ancora funzionanti destinati alla discarica e dopo un ricondizionamento li rimettano in circolo, con una ricaduta positiva anche in termini occupazionali.

Nell'ambito della raccolta differenziata sosteniamo la **necessità di estendere metodi di raccolta che consentano una tariffazione puntuale, in cui ciascuno paghi in base a quanti rifiuti indifferenziati produce.**

Torino dovrà aderire ai protocolli "Zero Rifiuti", puntando a superare la logica dell'incenerimento e preparando alternative che consentano di non sostituire l'inceneritore del Gerbido al termine del suo ciclo di vita con un impianto simile.

## **MOBILITÀ SOSTENIBILE: ANDARE OLTRE L'AUTO**

Le emissioni dovute al traffico di veicoli privati - il cui possesso e utilizzo a Torino sono molto superiori alla media europea - sono la principale causa dell'inquinamento dell'aria che affligge la nostra città. La rete di trasporto pubblico, progettata molti decenni fa, soffre di problemi strutturali e necessita di trasformazioni per andare incontro alle necessità dei cittadini. La prevalenza di mezzi pubblici su gomma contribuisce a inquinamento e congestione del traffico.

Pensiamo che lo spazio pubblico debba essere ripartito in modo più equo tra i suoi utenti (trasporto pubblico, mobilità attiva e automobili private) prestando maggiore attenzione alla sicurezza di bambini, diversamente abili, pedoni e ciclisti. **Occorre creare le condizioni perché la mobilità attiva - gli spostamenti a piedi, in bici, in monopattino - diventi piacevole e sicura**, riducendo i limiti di velocità per le auto, incrementando le aree pedonali e le piste ciclabili e creando aree protette dal traffico intorno a scuole, ospedali e case di cura.

Accanto alla nuova linea della metropolitana **deve essere fortemente potenziata la rete tranviaria** - intervento i cui effetti potranno essere apprezzati in tempi assai più brevi. Una rete tranviaria di nuova concezione rappresenta il principale strumento di riqualificazione infrastrutturale delle città che in Italia e in Europa hanno ripensato con più successo il proprio sistema di trasporti.

A livello metropolitano occorre rafforzare la creazione di vie ciclabili che colleghino i comuni confinanti con Torino e il mantenimento delle linee di trasporto ferroviario regionali, sviluppando una **intermodalità tra bici e treno**, rendendo prioritaria la realizzazione di parcheggi di scambio, sistemi di trasporto delle bici su bus, tram e treni, punti di manutenzione e servizio.

Proponiamo infine di accelerare la realizzazione di infrastrutture per la ricarica delle auto elettriche e la progressiva elettrificazione della flotta di mezzi pubblici.

## **ENERGIA E CLIMA: VERSO EMISSIONI ZERO**

Le linee di indirizzo del Green Deal Europeo, che contengono l'obiettivo di raggiungere il 49% di energia da fonti rinnovabili negli usi edilizi, aprono per l'immediato futuro nuove prospettive e opportunità. Torino parte con alcune risorse importanti, come la più grande rete di teleriscaldamento italiana, che però oggi dipende interamente da combustibili fossili e dal termovalorizzatore. Dovremo **realizzare impianti a fonti rinnovabili, introdurre forme di autoproduzione e stoccaggio dell'energia e promuovere la nascita di "comunità energetiche rinnovabili"**.

Le nostre proposte partono da un ripensamento del ruolo di IREN, tramite un nuovo accordo tra i soci pubblici presenti nel Patto di Sindacato mirato a guidare le politiche di decarbonizzazione ed economia circolare. Pensiamo che occorra migliorare la gestione energetica degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica, aumentando radicalmente l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e affrontando nel contempo il problema dell'inquinamento luminoso. Proponiamo, infine, di aprire in collaborazione col Politecnico uno sportello per la cittadinanza che fornisca supporto informativo agli interventi di efficientamento energetico.

## **ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: NON FARSI TROVARE IMPREPARATI**

Il cambiamento climatico in atto è destinato a peggiorare le condizioni di vita nelle città, a causa delle ondate di calore e dell'intensità delle precipitazioni. Torino ha già subito negli anni passati alluvioni catastrofiche e fronteggia un rischio crescente di eventi estremi.

Il verde urbano, creando ombreggiamento e svolgendo un ruolo di purificazione dell'aria, può giocare un ruolo importante nell'alleviare i disagi legati agli incrementi di temperatura. Nonostante la notevole quota di verde pubblico pro capite della nostra città, la sua distribuzione disomogenea lascia ampie zone scarsamente dotate di verde di prossimità. Occorre avviare un **ambizioso processo di forestazione urbana in tutta la Città Metropolitana e in particolare nelle periferie: piantare 3 milioni di alberi entro il 2030, realizzando nuove alberature nei viali sprovvisti, aumentando la densità delle alberature nei giardini esistenti e creando nuove aree verdi ombreggiate**. Occorre anche avviare un programma di realizzazione di tetti verdi e di trasformazione dei cortili condominiali in aree verdi.

Se si realizzano interventi lungimiranti il pericolo di allagamenti può essere contenuto. Proponiamo, oltre a una attenta gestione delle sponde dei fiumi, di realizzare 500 "giardini della pioggia", aree progettate per favorire l'infiltrazione dell'acqua piovana, e di sostituire la pavimentazione di almeno 100.000 mq di parcheggi con asfalto drenante.

## **LA GIUSTIZIA SOCIALE**

Torino versa da troppi anni in una situazione di debolezza economica e sociale. Occorrono azioni radicali per colmare le disuguaglianze, tutelare e implementare i diritti, offrire a tutte e tutti condizioni di vita dignitose e supporto nelle difficoltà - quelle generate dalla pandemia e quelle preesistenti.

## **LAVORO E PRODUZIONE: AFFRONTARE LA DEINDUSTRIALIZZAZIONE**

In un momento di cambiamenti radicali in corso nel settore dell'automobile e del suo indotto, per sventare l'aggravarsi di una crisi occupazionale già pesante il distretto torinese e la sua filiera produttiva devono recuperare il loro forte ritardo nella transizione verso l'auto del futuro. Anche per le industrie storiche abbracciare il cambiamento, adottando e producendo **innovazione tecnologica green**, è una direzione **necessaria non solo per la sostenibilità ambientale, ma anche in termini di competitività industriale e dunque di capacità di creare occupazione qualificata e duratura**. La Città deve accompagnare i processi di trasformazione economica con servizi pubblici di qualità e

creando le condizioni migliori per lo sviluppo economico, in sinergia con gli altri attori del territorio. Vogliamo offrire opportunità alle imprese che si formano negli incubatori di Università e Politecnico, creando occasioni per applicare le loro idee innovative; ma anche supportare nuove imprese sociali che sperimentano idee di economia circolare e offrono formazione e lavoro dignitoso.

Vogliamo promuovere e incentivare progetti diffusi per migliorare concretamente la vita dei cittadini e delle imprese. Ai grandi centri commerciali preferiamo il commercio di prossimità e i mercati di quartiere, alla speculazione edilizia preferiamo gli interventi di manutenzione del patrimonio storico. Il Comune può svolgere un ruolo essenziale nel **proporre una nuova idea di lavoro, contrastando il precariato e tenendo insieme, ancora una volta, giustizia sociale e tutela ambientale**. Intendiamo introdurre negli appalti comunali, oltre a clausole verdi, anche garanzie di una giusta e dignitosa retribuzione, evitando i massimi ribassi sul costo del lavoro e adottando meccanismi premiali per le imprese che promuovono l'effettiva parità di genere.

## ***ISTRUZIONE E FORMAZIONE AL CENTRO***

Potenziare i servizi per la prima infanzia è fondamentale per contrastare le disuguaglianze di partenza: per **garantire a bambine e bambini idonee opportunità educative** e alle famiglie l'inclusione in una comunità, accedendo a opportunità di supporto in caso di fragilità. Investire nel sistema educativo è strategico per favorire l'occupazione e la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Il Comune svolge un ruolo fondamentale nella gestione del **sistema educativo 0-6 anni**, nell'offerta di opportunità educative e culturali integrate per le scuole del primo ciclo e nelle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica. Il nostro obiettivo è quello di potenziare l'intero il sistema educativo sotto il profilo pedagogico, organizzativo e anche della governance cittadina.

Vogliamo rivedere la **politica tariffaria per incentivare l'iscrizione dei bambini e delle bambine ai nidi d'infanzia**, e promuovere la redazione di un **piano strategico di rigenerazione dell'edilizia scolastica**, che tenga anche conto degli effetti del calo demografico che interessa la nostra città.

Vogliamo incentivare l'uso nell'orario extrascolastico dei cortili e degli edifici scolastici, importanti risorse del patrimonio urbano cittadino, da aprire alla cittadinanza per ospitare iniziative culturali e ricreative.

Vogliamo **ripensare il trasporto pubblico locale** e la circolazione stradale anche in modo da proteggere bambine e bambini dal rumore e ridurre l'inquinamento atmosferico.

## ***CULTURA, SOCIALITÀ E MUTUALISMO: TRE PAROLE CHIAVE PER LA TORINO DEL FUTURO***

La Città deve investire su attività culturali, progettualità artistiche e spazi ricreativi, anche per favorire il superamento della crisi prodotta dalla pandemia. Crediamo che **ogni quartiere debba ospitare almeno uno spazio culturale e ricreativo**, per offrire a chi lo abita un luogo di aggregazione dove tessere legami sociali.

Cultura e socialità sono le risorse più utili per attuare strategie di rigenerazione in alternativa ad approcci securitari basati sul controllo e sulla criminalizzazione delle persone che si trovano in situazioni di disagio. Investire in spazi ricreativi e culturali rappresenta anche la migliore soluzione per decongestionare alcuni quartieri oggi ad alta concentrazione.

Associazioni, circoli, spazi culturali che offrono proposte diversificate hanno bisogno di sostegno economico, logistico, sociale per dare continuità al loro operato e non dipendere esclusivamente dai finanziamenti delle Fondazioni. Intendiamo **rivedere il sistema delle convenzioni utilizzato dalla Città, promuovere la co-progettazione tra amministrazione ed enti del terzo settore, abilitare la partecipazione di comunità informali di cittadini e introdurre meccanismi per promuovere i progetti ad alto impatto sociale**.

Crediamo che la Città debba giocare un ruolo forte di regia e coordinamento delle molte istituzioni culturali, saloni, fiere, festival ed eventi per favorire sinergie e nuove iniziative.

## **CITTÀ DEI DIRITTI**

Il Comune ha un ruolo chiave nell'implementazione dei diritti sociali e nel riconoscimento dei diritti civili: la più grande forma di decoro è il rispetto della dignità e delle possibilità di autodeterminazione di ogni persona. Torino deve adottare misure di **contrasto attivo alla povertà e ampliare le proprie politiche di accoglienza e integrazione**. Vogliamo una città che contrasti ogni forma di discriminazione.

Un tema cardine è il **diritto all'abitazione**: è compito del Comune facilitare l'accesso alla casa, lavorando sui processi di assegnazione degli alloggi popolari, sui progetti di sostegno alla morosità incolpevole e sulla destinazione all'emergenza abitativa del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato.

Riteniamo che il Sistema Accoglienza Integrata per le **persone richiedenti asilo e rifugiate** abbia bisogno di maggiori risorse, e che occorra promuovere servizi accessibili per le persone **migranti**, che consentano alle stesse un reale inserimento sociale.

È fondamentale sostenere il ruolo del Nodo metropolitano contro le discriminazioni, così come instaurare un dialogo costante con il mondo della scuola e dei servizi educativi. Per **contrastare la violenza di genere**, drammaticamente aumentata nei mesi della pandemia, pensiamo che sia fondamentale **consolidare le convenzioni con le associazioni territoriali di tutela delle donne** che subiscono violenza.

L'anagrafe è un luogo cruciale di tutela dei diritti: il riconoscimento della omo-genitorialità, l'iscrizione della residenza per le persone migranti e il riconoscimento del genere elettivo per le persone trans siano atti di riconoscimento di **diritti civili** fondamentali.

## **SANITÀ: I TANTI VOLTI DELLA CURA**

Il servizio sanitario è di competenza regionale, ma pensiamo che la città possa contribuire al miglioramento dei servizi attraverso un'attenzione mirata a **trasporti, logistica e comunicazione**. Inoltre la cura del territorio, della qualità dell'aria, del patrimonio urbano e l'attenzione al mondo animale contribuiscono al nostro benessere psicologico e collettivo.

Per migliorare la fruizione di servizi erogati dalla Regione Piemonte proponiamo di incentivare l'istituzione di **Case della Salute**, strutture polivalenti che forniscono nello stesso spazio l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendone l'integrazione e la programmazione. Il Comune può intervenire a sostegno delle persone più fragili che necessitano di assistenza domiciliare, **potenziando la rete dei servizi sociali e supportando le famiglie di chi è ricoverato** facilitandone l'alloggio nei pressi degli ospedali.

Intendiamo inoltre **monitorare la realizzazione del Parco della Salute, Ricerca e Innovazione**, anche con percorsi di partecipazione della cittadinanza, perché la sua organizzazione promuova l'integrazione con altri servizi territoriali e garantisca la conservazione dei posti letto necessari.

**Per approfondire, scarica il Programma completo di Sinistra Ecologista.**